



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI
Direzione Generale
Ufficio del “Controllo Analogico”

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
EX ARTICOLO 20 D.LGS. N. 175/2015

1. Premessa – 2 Quadro giuridico: 2.a Analisi dell'assetto complessivo e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 2.b campo di applicazione 2.c le linee guida del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti – 2.d L'articolo 20 del testo unico sulle partecipate pubbliche. 3 principi generali operativi - 4 struttura del gruppo economico – 5 analisi delle singole partecipazioni 5.a partecipazioni dirette 5.b partecipazioni indirette - 6 azioni previste dal testo unico - 7 conclusioni.

1. PREMESSA

La Città metropolitana di Cagliari per assolvere al disposto dall'articolo 20, comma 1, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n° 175/2016), intende eseguire l'esame ricognitivo delle proprie partecipazioni societarie e approvare il provvedimento di ricognizione, costituito dal "Prospetto di ricognizione" e dalla presente Relazione tecnica.

In assenza di nuove indicazioni in merito, per l'anno 2018, il prospetto di ricognizione utilizzato, è stato predisposto sulla base delle linee guida predisposte dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti.

Con le linee elaborate alla luce dell'attività svolta dalla Struttura del Ministero e dei quesiti posti dagli enti che hanno effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, vengono fornite le indicazioni per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP. Le linee guida contengono, inoltre, dei delucidazioni sui dati da inviare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'articolo 17 del d.l. n° 90 del 24 giugno 2014.

A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa, nel maggio 2016, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo.

Il prospetto indicato dalle linee guida sostituisce il modello fornito dalla Corte dei Conti, in allegato alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, utilizzato per la ricognizione dell'anno 2017.

2. QUADRO GIURIDICO

2.a) Analisi dell'assetto complessivo e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto legislativo 175, del 19 agosto 2016, recante le disposizioni sul "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" disciplina, a decorrere dal 23 settembre 2016, in maniera omogenea, la materia relativa alle società partecipate dagli enti pubblici.

All'articolo 20, rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", esso regola la cosiddetta procedura di razionalizzazione delle società pubbliche, prima disciplinata dall'articolo 1, comma 611 e 612 della legge 190, del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).

La norma in esame prevede che le amministrazioni pubbliche, elencate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e i loro consorzi o associazioni, gli enti pubblici economici e le autorità portuali, effettuino con cadenza annuale un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono delle partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la loro liquidazione o cessione.

Nell'esercizio 2016 si è provveduto alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni", prevista dall'articolo 24, secondo il quale le partecipazioni dirette e indirette possedute dalle amministrazioni pubbliche, alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili a nessuna delle categorie dell'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi dell'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

2.b) Campo di applicazione

Il piano di razionalizzazione delle società previsto dal testo unico si applica alle partecipazioni societarie, dirette e indirette, detenute da un ente pubblico, intendendo per:

1. **partecipazione diretta** la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
2. **partecipazioni indirette** le partecipazioni in società detenuta da un'amministrazione pubblica o altri organismi soggetti al controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

La situazione di controllo individuata dal testo unico è quella prevista dall'articolo 2359 del codice, per il quale sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società (*rectius* ente pubblico) dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società (*rectius* ente pubblico) dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società (*rectius* ente pubblico) in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'articolo 2359 del codice civile si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti

parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

Rispetto alla precedente disciplina viene specificata la "catena di controllo" necessaria per poter inserire le partecipate nel piano di razionalizzazione.

Sulla base di queste definizioni normative la Città metropolitana di Cagliari detiene una posizione di controllo solo nei confronti della società *in house* Proservice spa.

Nella società C.T.M. spa, infatti, la Città metropolitana di Cagliari possiede il venticinque per cento dei voti nell'assemblea degli azionisti.

Nel consorzio CACIP, pur possedendo il quaranta per cento delle quote, la Città metropolitana di Cagliari ha diritto a esprimere un solo voto, in un'assemblea costituita da otto componenti.

Nella società ITS Città metropolitana, la Città metropolitana di Cagliari possiede il quattro,settantasei per cento dei voti nell'assemblea.

Da questo punto di vista la Città metropolitana di Cagliari, pur procedendo all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene una partecipazione diretta e indiretta deve escludere dal piano di razionalizzazione le partecipazioni indirette possedute tramite il CTM spa e il CACIP.

2. c) Le linee guida del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti.

Le attuali linee guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti sono state precedute dalle linee di indirizzo per la predisposizione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni degli enti locali contenute nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione autonomie n° 19/SEZAUT/2017/INPR, del 19 luglio 2017.

Tali linee di indirizzo trovavano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti territoriali, effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Le linee guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti sono state elaborate sulla base dell'attività svolta dalla Struttura e dai quesiti specifici posti dagli enti pubblici che hanno effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni.

Tali linee guida contengono:

- chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'articolo 17, del d.l. n° 90 del 24 giugno 2014;
- ulteriori specifiche relative all'attuazione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 del TUSP.

A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa, nel maggio 2016, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei Conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei Conti per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo.

Le nuove linee guida suggeriscono un modello caratterizzato dai seguenti elementi:

1. la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente.
2. ricognizione delle partecipazioni societarie, sezione suddivisa in due distinte schede:
 - 2.1 Partecipazioni dirette: sono oggetto di ricognizione tutte le partecipazioni dirette, di controllo e non;
 - 2.2 partecipazioni indirette: sono oggetto di ricognizione se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso;
3. informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni che riguardano:
 - i dati anagrafici delle società,
 - la sede legale,

il settore di attività,
ulteriori informazioni,
dei dati di bilancio per la verifica del testo unico,
la tipologia di attività svolta,
i dati relativi all'approvazione del bilancio e i risultati economici degli ultimi cinque anni,
l'entità dei ricavi della produzione,
eventuali attività di holding bancarie finanziarie assicurative,
le quote di possesso delle società, la tipologia di controllo svolto le informazioni sull'esito delle razionalizzazioni

2. d) L'articolo 20 del testo unico sulle partecipate pubbliche.

Recita l'articolo 20 rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I

relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.

Il d.lgs. n° 175/2016 riporta la disciplina sulla base della quale occorre valutare se le partecipazioni nelle società di capitale possono ancora essere mantenute dalle pubbliche amministrazioni.

I due articoli del testo unico si occupano di obbligare le pubbliche amministrazioni a valutare le condizioni di mantenimento delle società partecipate sono:

- l'articolo 20 intitolato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche";
- l'articolo 25 intitolato "Revisione straordinaria delle partecipazioni"

Da una prima lettura dei due articoli non si coglie la diversa *ratio* dei medesimi, se non il fatto che l'articolo 25 disciplina un adempimento di natura temporalmente definito come straordinario, mentre l'articolo 20 disciplina un adempimento di natura periodica.

La differenza fra le due disposizioni non sembra percepibile negli adempimenti contenuti nel disposto.

Per comprendere la diversa *ratio* delle norme bisogna ritornare alla disposizione iniziale delle norme, successivamente modificate.

La versione iniziale dell'articolo 20 disponeva che la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" doveva essere la predisposizione, "... ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, di un piano di riassetto per la loro [le partecipate] razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Di contenuto diverso l'articolo 25 il quale, in relazione alla revisione straordinaria prevedeva che: "Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2

dell'articolo 5 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate." E solo successivamente integrato con "o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2."

In principio, quindi, il piano di razionalizzazione straordinario ex articolo 25 aveva come unico scopo l'alienazione della partecipazione e non il vasto insieme di interventi dell'articolo 20. Da qui l'esigenza di tenere distinte le due discipline in due articoli diversi.

Nel testo definitivo vengono equiparate le azioni da adottare in merito alla verifica sulle partecipate e quindi, probabilmente viene a meno l'esigenza di tenere distinte le due discipline in due norme differenti, a meno che l'intento del legislatore non fosse proprio quello di definire due autonome discipline anche per tutti i conseguenti aspetti che tali due adempimenti comportano.

(Roberto Camporesi in Testo Unico: test per valutare le partecipazioni in società delle pubbliche amministrazioni i dirittodeiservizipubblici.it)

3. PRINCIPI GENERALI E OPERATIVI

L'analisi dell'assetto delle società partecipate, e la razionalizzazione/ricognizione ordinaria delle partecipazioni si ispirano ai seguenti principi generali:

- **coordinamento della finanza pubblica.** Tale postulato è rivolto a unire il principio di autonomia degli enti locali, valorizzato dalla riforma del titolo V, con l'esigenza di razionalizzazione e di controllo della spesa pubblica, alla luce delle disposizioni normative elaborate in sede europea e dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
- **contenimento della spesa.** Il contenimento della spesa, in una situazione di scarsità di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico;
- **buon andamento dell'azione amministrativa.** Il postulato del buon andamento è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia ed economicità. L'articolo 97 della Costituzione enuncia, insieme, i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione. L'imparzialità impone che ogni autorità pubblica, nell'esercizio delle proprie attività amministrative, consideri in modo oggettivo i diversi interessi pubblici e privati che è chiamata a valutare, evitando di discriminare la posizione dei soggetti coinvolti;
- **tutela della concorrenza e del mercato.** La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici; ed uno dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n. 14 del 2004, la Corte rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina *antitrust* e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nelle quali l'ente pubblico, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO ECONOMICO.

L'analisi della struttura del gruppo economico locale della Città metropolitana è qui analizzato considerando anche le partecipazioni dirette e indirette, societarie e non societarie che vanno oltre le tipologie previste dalle linee guida.

La struttura del gruppo economico "Città metropolitana di Cagliari", al 31 dicembre 2018 era la seguente:

- Società Proservice spa, (75,39%),
- Società C.T.M. spa, (25,00%),
- Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP),
- Consorzio Parco Regionale Molentargius -Saline, (3%),
- Consorzio del Parco regionale di Gutturu Mannu, (4,1%),
- Consorzio del Parco geominerario, storico ambientale della Sardegna, 0,87%),
- Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l., (2,87%),
- Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile, (Fondazione),
- ITS area Città metropolitana consortile a responsabilità limitata (4,76%),
- **SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese società consortile per azioni in fallimento.**

Relativamente all'ultima società elencata l'ufficio del controllo analogo, così come il Settore servizio finanziario non era a conoscenza della partecipazione nella società. Si è provveduto, di conseguenza, all'esame degli atti presenti sul sito "telemaco" di "registroimprese.it" dove sono contenuti gli atti depositati presso le Camere di Commercio. Dall'esame di alcuni atti si è rilevato che, presumibilmente, la sottoscrizione del capitale sociale (in nome della Provincia di Cagliari) sia avvenuta attorno all'anno 2010. Poiché nell'acquisizione di nuove partecipazioni sociali è fondamentale l'atto di indirizzo dell'organo consiliare, sono stati esaminati gli atti del Consiglio provinciale degli anni 2008 e 2009. Da tale verifica non è stato rintracciato alcun atto consiliare con il quale si autorizzava la sottoscrizione di una quota del capitale sociale della società *de quo*. Sarà compito di questo Ente procedere a contattare la società per comprendere in che modo sia avvenuta l'acquisizione del capitale sociale. Resta inteso che in assenza di una formale autorizzazione del Consiglio provinciale, unico soggetto deputato, l'acquisizione in nome e per conto dell'Ente Provincia di Cagliari debba intendersi effettuato ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile, per il quale non risulta che la Provincia di Cagliari abbia espresso la volontà di avvalersene.

La Città metropolitana di Cagliari detiene le seguenti partecipazioni indirette :

tramite la Società C.T.M. spa:

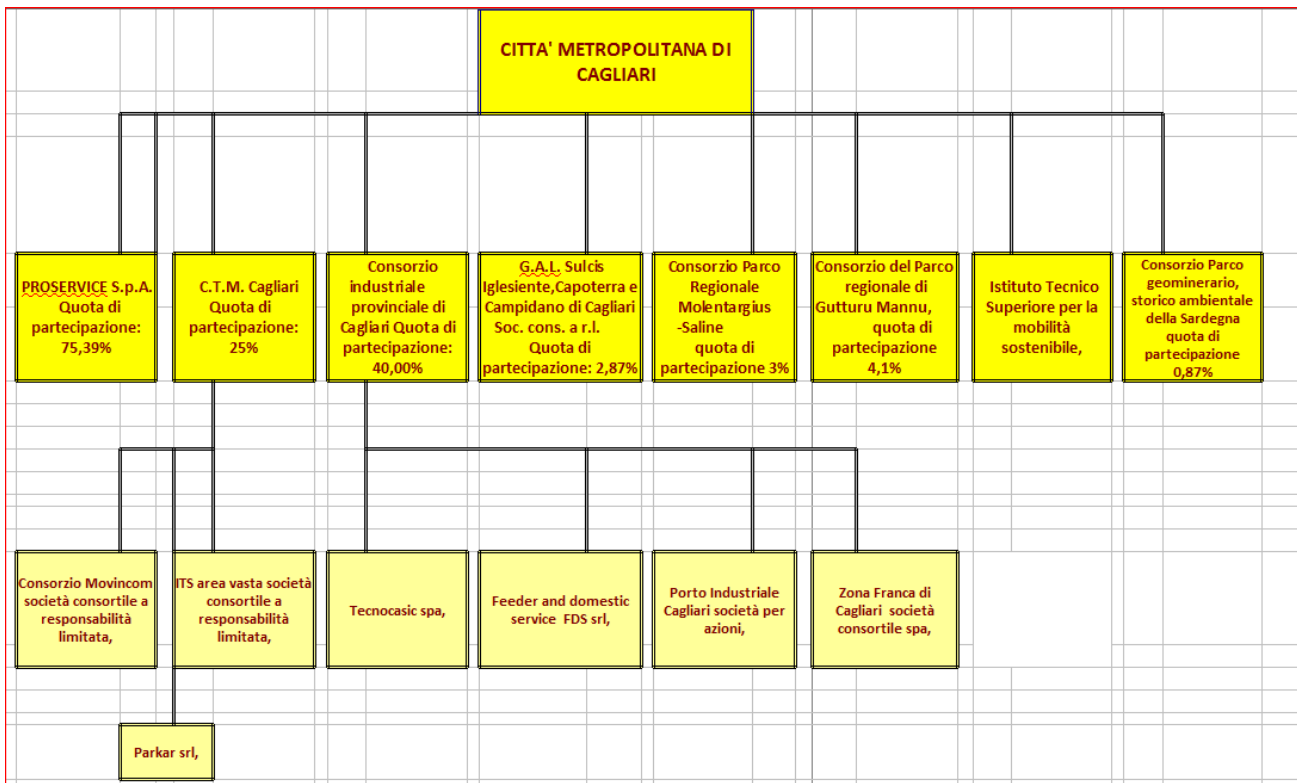
1. ITS area Città metropolitana consortile a responsabilità limitata,
2. Parkar srl.

tramite il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP):

1. Feeder and domestic service FDS srl,
2. Zona Franca di Cagliari società consortile spa,
3. Tecnocasic spa.

Su tali partecipazioni indirette non esiste, da parte della Città metropolitana di Cagliari una catena di controllo, così come prevista dal codice civile.

La rappresentazione grafica del Gruppo locale “Città metropolitana di Cagliari” è la seguente:



5. ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Di seguito si procede a una breve descrizione degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Cagliari.

5.a partecipazioni dirette:

5.a.1 Società Proservice spa

La Società Proservice spa è la società *in house* della Città metropolitana di Cagliari, la quale svolge esclusivamente la produzione di servizi strumentali nell'ambito di competenza territoriale, nonché la produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti controllanti, così come previste dal testo unico degli enti locali, dalla legge della Regione Sardegna n° 9/2006 e da ulteriori attribuzioni previste per legge.

Le prescrizioni dell'oggetto sociale sopra elencate, previste dallo statuto societario, corrispondono a quelle effettivamente svolte dalla società.

La società, infatti, svolge esclusivamente funzioni strumentali a favore degli enti controllori.

I bilanci della società hanno sempre registrato un utile d'esercizio.

L'aspetto economico-patrimoniale, è stato preso in debita considerazione dalle delibere di indirizzi gestionali attribuiti alla società, nel senso che esse prevedevano espressamente il raggiungimento di un obiettivo economico d'esercizio pari o maggiore di zero.

Stato Patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	279.579	266.816	832.493
attivo circolante	2.631.260	2.382.947	2.321.601
ratei e risconti	42.857	19.944	25.351
totale	2.953.636	2.699.707	3.179.445
parte passiva			
patrimonio netto	878.725	967.666	1.136.078
fondo per rischi e oneri	52.395	52.395	112.232
T.F.R.	116.595	112.95	106.479
debiti	1.905.844	1.536.691	1.824.459
ratei e risconti	77	50	197
totale	2.953.636	2.699.707	3.179.445

Conto economico

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.073.167	5.979.890	6.348.587

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.918.772	5.844.168	6.095.541
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	154.395	135.722	253.046
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	65	5.322	75
Totale interessi e altri oneri finanziari	313	493	573
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(248)	4.829	(498)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0	
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi		22.109	
Totale oneri		116.914	
Totale delle partite straordinarie (E)		-99.805	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	154.147	140.551	252.548
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	64.257	-51.608	84.137
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	89.890	88.943	168.411

Di seguito alcuni margini e indici di bilancio

Margine di tesoreria (MT)

Il margine di tesoreria è dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve.

andamento nel tempo del Margine di Tesoreria:

anno 2018 = 723.214
 anno 2017 = 1.045.092
 anno 2016 = 1.268.195
 anno 2015 = 1.314.225
 anno 2014 = 1.316.987
 anno 2013 = 1.725.906

Margine di struttura (MS)

Il "margine di struttura" è rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio\lungo termine.

Andamento del Margine di struttura negli ultimi cinque anni:

anno 2018 = 303.493
 anno 2017 = 700.850
 anno 2016 = 599.205
 anno 2015 = 539.440
 anno 2014 = 536.689

anno 2013 = 1.117.085

Margine di disponibilità

Il margine di disponibilità è dato dalla differenza fra Attività correnti – passività a breve
andamento nel tempo del Margine di disponibilità:

anno 2018 = 882.296

anno 2017 = 1.166.150

anno 2016 = 1.268.196

anno 2015 = 1.413.973

anno 2014 = 1.425.865

anno 2013 = 2.093.489

Indice di disponibilità (current ratio)

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto fra l'attivo corrente e passivo corrente.

andamento nel tempo

anno 2018 1,54

anno 2017 1,94

anno 2016 1,90

anno 2015 2,41

anno 2014 2,44

anno 2013 2,57

Indice di liquidità (Quick ratio)

l'indice di liquidità è dato dal seguente rapporto = $\frac{\text{Disponibilità liquide} + \text{Disponibilità differite}}{\text{Passivo corrente}}$

Andamento nel tempo dell'indice di liquidità

anno 2018 = 1,47

anno 2017 = 1,85

anno 2016 = 1,82

anno 2015 = 2,31

anno 2014 = 2,34

anno 2013 = 2,53

Margine operativo lordo (MOL)

Andamento nel tempo del MOL

anno 2018 = 504.568

anno 2017 = 357.679

anno 2016 = 144.770

anno 2015 = 272.290

anno 2014 = 438.844

anno 2013 = 137.600

ROE (return on equity).

$$\text{ROE} = \frac{\text{Reddito d'esercizio}}{\text{Capitale proprio}}$$

Andamento nel tempo del ROI

anno 2018 = 16,01
anno 2017 = 9,63
anno 2016 = 10,78
anno 2015 = 0,004
anno 2014 = 13,18
anno 2013 = 1,32

ROI (return on investment).

$$\text{ROI} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Capitale investito}}$$

Andamento nel tempo del ROI

anno 2018 = 12,03
anno 2017 = 9,19
anno 2016 = 5,79
anno 2015 = 5,38
anno 2014 = 8,65
anno 2013 = 3,96

5.a.2 Consorzio Parco Regionale Molentargius -Saline,

Il Consorzio Parco Regionale Molentargius-Saline è stato istituito con la legge regionale n° 5/1999.

Le finalità del Parco riguardano in particolare:

- la gestione unitaria del complesso di ecosistemi del Molentargius-Saline;
- la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali e la loro fruizione sociale;
- la promozione della ricerca scientifica e della didattica ambientale;
- lo sviluppo delle attività economiche compatibili e in primo luogo quelle riguardanti la produzione del sale.

La legge regionale sopraccitata affida la gestione a un Consorzio tra enti locali, costituito fra la Città metropolitana di Cagliari e i Comuni di Cagliari, Quartu S'Elena, Quartucciu e Selargius.

La partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è obbligatoria.

La quota di partecipazione è stabilita nella misura del 3%.

Stato Patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	2.712.512,15	2.608.578,44	2.743.559,86
attivo circolante	3.917.921,67	3.807.896,93	4.24.406,97
ratei e risconti			
totale	6.630.433,82	6.416.475,37	6.983.966,83
parte passiva			
patrimonio netto	4.748.817,98	4.958.981,91	5.523.528,21
fondo per rischi e oneri			
T.F.R.			
debiti	1.881.615,84	1.457.493,46	1.460.438,62
ratei e risconti			
totale	6.630.433,82	6.416.475,37	6.983.966,83

Conto economico

	2016	2017	2018
A) componenti positivi della gestione	1.745.166,39	1.776.605,73	1.804.838,79
B) componenti negativi della gestione	1.721.108,80	1.890.407,23	1.364.475,42
Differenza tra componenti positivi e componenti negativi (A-B)	24.057,59	-113.801,50	440.363,37
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari			
Totale interessi e altri oneri finanziari	884,61	0	0

Totale proventi e oneri finanziari (C)	-884,61	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi	129.054,99	898.739,49	264.545,26
Totale oneri	-30.504,02	53.765,08	136.735,37
Totale delle partite straordinarie (E)	159.559,01	844.974,41	127.809,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	182.731,99	731.172,91	568.173,26
Imposte		3.606,71	4.509,69
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	182.731,99	727.566,20	563.663,57

5.a.3 Consorzio del Parco di "Gutturu Mannu",

Il Parco naturale regionale di "Gutturu Mannu" è stato istituito con la legge regionale n° 20, del 24 ottobre 2014.

Il Parco assicura la gestione unitaria del complesso di ecosistemi presenti nel suo territorio, garantendo la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione, la promozione e lo svolgimento di attività scientifiche e di didattica ambientale, l'esercizio di attività produttive compatibili e la riqualificazione di opere e manufatti esistenti.

La partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è obbligatoria.

La quota di partecipazione è stabilita nella misura del 4,1%.

Le entrate del parco sono costituite da:

1. contributi ordinari e straordinari dello Stato;
2. contributi dell'Unione Europea;
3. contributi della Regione Sardegna;
4. contributi degli altri soggetti partecipanti all'Ente Parco;
5. contributi e finanziamenti di specifici progetti;
6. lasciti, donazioni, liberalità, redditi patrimoniali, canoni, diritti e tariffe provenienti da forniture di servizi, da concessioni ed attività economiche, nonché dai proventi delle sanzioni ed ogni altro finanziamento acquisito in conformità alle disposizioni vigenti.

La Regione Sardegna partecipa alle spese ordinarie di gestione dell'Ente con un contributo annuale.

La partecipazione finanziaria ordinaria dei soggetti che concorrono alla costituzione dell'Ente Parco è determinata dallo statuto. L'Ente Parco ha l'obbligo del pareggio di bilancio.

Allo stato attuale non è possibile determinare l'impegno finanziario posto a carico della Città metropolitana di Cagliari.

Gli oneri derivanti dalla sua costituzione sono valutati in euro 250.000,00 per l'anno 2014, ed in euro 100.000,00 per l'anno 2015 e successivi.

L'attività dell'Ente è ancora in fase embrionale avendo iniziato la propria attività operativa nel corso dell'anno 2017.

5.a.4 Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l.,

Il Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l. è un gruppo di azione locale finanziato attraverso la misura 413 del PSR 2007 – 2013 “Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale”.

Stato Patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	27.736	21.213	16.502
attivo circolante	434.266	435.979	486.706
ratei e risconti			
totale	462.002	457.192	503.208
parte passiva			
patrimonio netto	178.574	179.102	179.309
fondo per rischi e oneri			
T.F.R.	1.224	5.278	11.508
debiti	262.858	258.239	301.179
ratei e risconti	19.346	14.573	11.212
totale	462.002	457.192	503.208

Conto economico

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	154.021	155.534	189.638
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	149.550	152.081	186.307
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.471	3.453	3.331
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	110	3	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	2	27
Totale proventi e oneri finanziari (C)	110	1	(17)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			

Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.581	3.454	3.314
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.410	2.925	3.107
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.171	529	207

5.a.5 Consorzio del Parco geominerario, storico ambientale della Sardegna,

Situato al centro del bacino del Mediterraneo, il Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna è stato dichiarato il primo Parco Geominerario al mondo, esempio emblematico della nuova rete mondiale di Geositi-Geoparchi istituita dall'Unesco.

Un Parco tematico all'interno della Sardegna che, per caratteristiche ambientali, geologiche, biologiche ne fanno un piccolo ma intero continente.

L'attività mineraria ha modellato il paesaggio e la cultura delle popolazioni minerarie creando un ambiente in cui il fascino della storia accompagna il visitatore tra le splendide testimonianze di archeologia industriale, in mondi sotterranei e a contatto con la magnifica natura sarda.

Suggestivi villaggi operai, pozzi di estrazione, migliaia di chilometri di gallerie, impianti industriali, antiche ferrovie, preziosi archivi documentali e la memoria di generazioni di minatori rendono il Parco una nuovo grande giacimento culturale da scoprire.

Non solo opere dell'uomo ma luoghi in cui la grandiosità della natura cattura il visitatore: le splendide falesie, i faraglioni calcarei a picco sul mare, infinite distese di sabbia color oro, le "magiche" cavità carsiche, le selvagge foreste popolate da una grande varietà di specie animali con l'impareggiabile cornice azzurra del mare di Sardegna.

Le otto aree del Parco, per complessivi 3800 Km², racchiudono ben ottantuno Comuni e ne fanno uno tra i parchi nazionali più estesi ed eterogenei d'Italia.

Nel 2007 al parco viene confermato il suo valore internazionale con l'inserimento nella rete europea e globale GEOPARKS dell'UNESCO, con l'obiettivo di recuperare, tutelare e valorizzare un patrimonio geologico, minerario, storico e ambientale unico al mondo.

Naturale collegamento tra le aree costiere dell'isola e le zone interne, il Parco rappresenta il mezzo per creare sviluppo sostenibile e l'occasione per il riscatto economico e sociale dell'intero territorio.

Visitare le aree del Parco significa ripercorrere 500 milioni di anni di storia della terra e 8 mila anni di storia mineraria, durante i quali popoli diversi, alla ricerca di minerali, hanno lasciato le tracce delle loro culture.

Quota di partecipazione 0,87%

Stato Patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	2.093.599	166.633	155.222
attivo circolante	13.923.796	14.361.933	15.027.763
ratei e risconti			
totale	16.017.395	14.528.565	15.182.985
parte passiva			

patrimonio netto	8.564.425	13.852.295	14.221.593
fondo per rischi e oneri			
T.F.R.	37.787	28.467	42.724
debiti	7.415.183	647.803	918.668
ratei e risconti			
totale	16.017.395	14.528.565	15.182.985

Conto economico

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.521.158	1.557.357	1.444.756
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.170.436	849.792	1.176.024
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	350.722	707.564	268.732
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari			
Totale interessi e altri oneri finanziari	209	30	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-209	-30	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi	284.686	4.620.079	125.808
Totale oneri	-9.495	-8415	0
Totale delle partite straordinarie (E)	275.191	4.611.664	125.808
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	625.704	5.319.198	394.540
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.012	31.328	37.086
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	582.692	5.287.870	357.454

5.a.6 Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile "Fondazione MO.SO.S.",

con sede legale in Cagliari, in Via Pisano.

L'Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile che agisce nell'area tecnologica della mobilità sostenibile negli ambiti della "Mobilità delle persone e delle merci, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture e gestione infomobilità e infrastrutture logistiche".

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Essa agisce nell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile negli ambiti della "Mobilità delle persone e delle merci, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture e gestione infomobilità ed infrastrutture logistiche."

La struttura societaria e quella della fondazione di partecipazione.

Stato Patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			Non approvato
Crediti v/s soci	0,00	0,00	
Immobilizzazioni	23.852	60.489	
attivo circolante	498.917	375.588	
ratei e risconti	393	433	
totale	526.299	439.648	
parte passiva			
patrimonio netto	463.262	387.337	
fondo per rischi e oneri			
T.F.R.	712	848	
debiti	62.325	51.463	
ratei e risconti			
totale	526.299	439.648	

Conto economico

	2016	2017	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	165.140	257.035	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	158.863	256.473	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.277	562	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari			
Totale interessi e altri oneri finanziari			

Totale proventi e oneri finanziari (C)	0	561	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)	6.277	1	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0,00	0,00	

5.a.7 Società C.T.M. spa

La Società CTM, partecipata dal Comune di Cagliari (67,5%), dalla Città metropolitana di Cagliari (25,00%) e dal Comune di Quartu Sant'Elena (7,5%), svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici locali e più precisamente esercita la gestione dei trasporti pubblici locali. La partecipazione alla Società non contrasta con la più recente disciplina in quanto la stessa svolge un servizio pubblico in ambito locale.

Gli ultimi tre bilanci d'esercizio chiudono con un utile economico.

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	41.415.088	39.719.970	37.889.408
attivo circolante	53.093.783	54.022.089	53.805.947
ratei e risconti	2.878.780	1.234.276	1.956.195
totale	97.387.651	94.976.335	93.651.550
parte passiva			
patrimonio netto	53.666.112	49.160.892	50.624.528
fondo per rischi e oneri	3.443.791	3.406.515	3.614.483
T.F.R.	9.285.271	8.333.397	7.392.051
debiti	17.326.859	21.212.391	19.629.518
ratei e risconti	13.665.618	12.863.140	12.390.970
totale	97.387.651	94.976.335	93.651.550

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	71.426.252	61.847.116	63.037.324
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	59.225.480	61.373.197	61.771.738
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.200.722	473.919	1.265.586
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	759.048	690.035	809.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.555	131.193	123.218
Totale proventi e oneri finanziari (C)	696.493	558.842	686.645
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			

Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	-91	-35.388	-9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.897.174	997.373	1.952.222
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	851.341	502.594	486.586
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.045.833	494.779	1.463.636

5.a.8 Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)

Del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) la Città metropolitana di Cagliari detiene una quota pari al 40% del capitale sociale.

Esso è stato istituito con la Legge Regionale n° 10/2008, ed è subentrato al Consorzio Area Sviluppo Industriale di Cagliari (CASIC).

Nell'ambito territoriale di intervento, il Consorzio persegue, ai sensi dell'articolo 36, comma 5°, della legge n° 317/1991, la finalità di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. La partecipazione al consorzio è obbligatoria per legge.

Il Consorzio, sin dalla sua costituzione, ha operato come braccio operativo ed esecutivo dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, in delega o in concessione, di opere pubbliche interessanti gli agglomerati dell'area industriale di Cagliari.

In cinquanta anni di attività il CACIP ha maturato competenze ed esperienze che lo qualificano tra i principali organismi di sviluppo industriale sia a livello nazionale che regionale.

Il Consorzio gestisce l'area industriale di Cagliari che si articola su tre zone di agglomerazione: Elmas, Macchiareddu e Sarroch, per un totale di circa 9.244 ettari.

Fanno parte della compagine consortile i seguenti enti locali:

1. la Città metropolitana di Cagliari di Cagliari;
2. il Comune di Cagliari;
3. il Comune di Assemini;
4. il Comune di Capoterra;
5. il Comune di Elmas;
6. il Comune di Sarroch;
7. il Comune di Sestu;
8. il Comune di Uta.

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari svolge una funzione di supporto allo sviluppo economico e produttivo del sistema industriale dell'area metropolitana di Cagliari, attraverso la gestione dell'Area Industriale di Cagliari.

Nel tempo la parte fisica delle infrastrutture si è integrata con alcuni strumenti funzionali all'evoluzione delle nuove esigenze delle realtà industriali, quali il porto *container*, la piattaforma ambientale, i rustici industriali ed il polo telematico.

L'area industriale di Cagliari ospita attualmente circa trecentosessantacinque imprese che impiegano oltre ottomila addetti e appartengono prevalentemente ai settori della petrolchimica, chimica di base, meccanica fine, carpenteria metallica, servizi all'industria, industria manifatturiera (lavorazione legno, marmo, plastiche) e industria di alta specializzazione tecnologica.

Le prime cento imprese della Sardegna per fatturato nel 2011 realizzano un fatturato di Euro 20,92 miliardi pari al 71,01% del fatturato totale delle imprese della Sardegna (Euro 29,46 miliardi).

Di queste cento imprese sedici sono localizzate nell'area industriale di Cagliari e fatturano complessivamente Euro 11,16 miliardi pari al 53,35% del totale delle prime cento e al 37,8% del totale regionale.

In cima alla classifica delle prime cento società troviamo la Saras s.p.a. Raffinerie Sarde, ubicata a Sarroch, con un fatturato al 2011 di Euro 9,93 miliardi (Fonte: Sardegna Statistiche - "Le imprese guida in Sardegna - edizione 2014" - su elaborazione CACIP).

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci	1.583	1.583	1.583
Immobilizzazioni	184.523.210	183.817.158	193.637.943
attivo circolante	154.195.095	166.818.610	154.446.462
ratei e risconti	45.613	75.789	49.331
totale	338.765.501	350.713.140	348.135.319
parte passiva			
patrimonio netto	49.152.886	51.125.151	51.834.114
fondo per rischi e oneri	19.235.273	32.504.499	18.333.615
T.F.R.	1.947.866	1.891.314	2.026.513
debiti	243.838.119	267.968.710	266.986.856
ratei e risconti	11.322.131	10.492.692	8.954.220
totale	338.765.501	350.713.140	348.135.319

Conto economico

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.010.341	25.956.106	20.436.244
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.585.093	22.762.957	19.632.884
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(574.752)	3.193.149	803.360
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	352.000	379.200	388.599
Totale interessi e altri oneri finanziari	(140.604)	(65.638)	(44.565)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	783.748	563.821	344.034
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	84.706	(1.784.705)	(346.959)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	293.702	1.972.265	800.435
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			(91.472)

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	293.702	1.972.265	708.964
------------------------------------	----------------	------------------	----------------

5.a.9 ITS Città metropolitana S.c. a r.l. :

La società, con sede in viale Trieste n° 159, ha la forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata ed è posseduta dal CTM spa nella misura del 28,66%.

Essa è stata costituita il 19 dicembre 2006.

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico.

La società ha scopo consortile ed è finalizzata alla realizzazione e gestione del sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'area vasta di Cagliari, così come previsto nel progetto a valere sul finanziamento POR Sardegna 2000/2006.

Essa ha per oggetto esclusivo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, un'organizzazione comune a mente degli articoli 2602 ter e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'anno 2018 la Città metropolitana di Cagliari ha aderito alla società (divenuta in house) sulla base dell'articolo 193, del decreto legislativo n. 50, del 2016, per la progettazione e la realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche.

I lavori per un importo di euro nove milioni undicimilasettecentotrentavirgolatrenta (9.011.730,30), riguardano il progetto relativo alle "infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'agenda digitale metropolitana: estensione ai dieci comuni della Città metropolitana del sistema FO e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione (comunicazione pubblica, sicurezza e trasporto); estensione del sistema radio digitale tetra (Capoterra, Maracalagonis, Pula, Quartucciu, Sarroch, Sestu, Settimo, Sinnai, Villa San Pietro e Uta)"

Stato Patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	8.793.877	7.190.179	5.071.185
attivo circolante	13.709.139	14.359.788	3.971.619
ratei e risconti	10.194	18.339	16.132
totale	22.513.210	21.568.306	9.058.936
parte passiva			
patrimonio netto	102.993	102.992	107.991
fondo per rischi e oneri			
T.F.R.	4.106	9.626	15.252
debiti	13.584.478	14.203.472	3.876.690
ratei e risconti	8.821.633	7.252.216	5.059.003
totale	22.513.210	21.568.306	9.058.936

Conto economico

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.789.948	2.624.153	2.676.773
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.732.530	2.574.187	2.637.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	57.418	49.966	38.952
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	1.873	6.937	140
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.888	49.940	35.665
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-50.015	-43.003	-35.525
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0,00	0,00	000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.403	6.936	3.427
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.403	6.936	3.427
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

5.b partecipazioni indirette

5.b.1 società controllate dal CTM spa:

Parkar srl. La società, con sede in viale Trieste n° 159, ha la forma giuridica della società a responsabilità limitata ed è posseduta dal CTM spa nella misura del 100%.

Essa è stata costituita il 12 agosto 1998.

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico.

La società svolge le seguenti attività:

- la gestione dei parcheggi pubblici,
- la gestione dei servizi di rimozione dei veicoli in sosta vietata,
- il trasporto dei disabili,
- la gestione e l'impianto di officine per le manutenzioni e le riparazioni meccaniche ed elettriche,
- la presentazione di servizi di promozione e pubblicità,
- la gestione della distribuzione dei titoli di viaggio,
- qualunque attività collegata o connessa al trasporto pubblico locale.

Dalle ricerche effettuate presso la camera di commercio sono emerse le seguenti informazioni:

Stato patrimoniale

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	178.795	226.139	260.281
attivo circolante	1.816.280	1.315.282	1.610.703
ratei e risconti	8.280	5.963	3.270
totale	2.003.355	1.547.384	1.874.254
parte passiva			
patrimonio netto	199.064	42.079	99.834
fondo per rischi e oneri	0	0	0
T.F.R.	472.280	501.661	527.119
debiti	1.275.878	943.978	1.185.639
ratei e risconti	56.143	59.666	61.662
totale	2.003.355	1.547.384	1.874.254

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.490.727	2.308.600	2.332.626
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.410.426	2.445.073	2.297.241
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	80.301	-136.473	35.385

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	74	72	8
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.652	2.389	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-13.578	-2.317	-1.414
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.723	-138.790	33.971
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	18.192	11.605
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	30.676	-156.982	22.366

5.b.2 società controllate dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)

I dati che seguono sono stati tratti dalle ricerche effettuate presso la Camera di Commercio.

Tecnocasic spa. La società ha sede a Cagliari in viale Diaz n° 86. La forma giuridica è quella della società per azioni. La società è amministrata da un amministratore unico. La percentuale di possesso è pari al 100%.

Dalle ricerche effettuate presso la Camera di Commercio sono emerse le seguenti informazioni: l'attività svolta dalla società è quella di progettazione, realizzazione e gestione di impianti nel settore ambientale, impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali.

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	1.250.828	1.559.125	1.611.385
attivo circolante	75.102.388	80.051.014	78.395.135
ratei e risconti	1.085.724	963.036	678393
totale	77.438.940	82.573.175	80.684.913
parte passiva			
patrimonio netto	2.557.723	1.116.446	1.133.783
fondo per rischi e oneri	9.692.230	8.355.881	8.263.606
T.F.R.	3.304.113	3.322.636	3.313.499
debiti	61.884.874	69.778.212	67.974.006
ratei e risconti			19
totale	77.438.940	82.573.175	80.684.913

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	49.454.195	53.906.514	48.737.684
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	49.732.115	55.669.911	48.589.814
Differenza tra valore e costi della produzione	-277.920	-1.763.397	148.050
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	12.153	303.821	8.151.
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.192	88	387
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-41.039	303.733	7.764
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-318.959	-1.459.664	155.814
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-388.975	-18.385	-96.578
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	63.470	-1.441.279	17.337

5.b. 3 società collegate al Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)**Feeder and domestic service FDS srl.**

La società ha sede a Cagliari nella località Porto Canale.

La forma giuridica è quella della società a responsabilità limitata.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione costituito da cinque membri.

La percentuale di possesso è pari al 24,9%.

Dalle ricerche effettuate presso la camera di commercio sono emerse le seguenti informazioni:

L'attività svolta dalla società è quella terminalistica di imbarco e sbarco e movimentazione *container* all'interno del porto canale di Cagliari.

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci			
Immobilizzazioni	641.399	557.732	478.897
attivo circolante	592.470	603.464	730.115
ratei e risconti	3.129	1.874	2.190
totale	1.236.998	1.163.070	1.211.202
parte passiva			
patrimonio netto	414.458	395.419	398.178
fondo per rischi e oneri			
T.F.R.	117.774	123.725	137.260
debiti	704.766	643.926	675.764
ratei e risconti			
totale	1.236.998	1.163.070	1.211.202

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	896.841	934.053	1.094.731
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	901.412	941.488	1.087.681
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.571	7.4355	7.050
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	287	2	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	- 5.372	- 3.957	- 3.338
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-5.085	-3.955	-3.337
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-9.656	-11.390	3.713
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 7.446	- 7.646	- 954
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-17.102	-19.036	2.759

Zona Franca di Cagliari società consortile spa. La società ha sede a Cagliari, in viale Armando Diaz n° 86. La forma giuridica è quella della società consortile per azioni. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione costituito da quattro componenti. La percentuale di possesso è pari al 50%.

L'altro 50% è posseduto dall'autorità portuale di Cagliari.

L'azienda è inattiva. Questa inattività sta erodendo il capitale sociale in quanto esistono, comunque, dei costi fissi di gestione.

La società ha per oggetto sociale la gestione e la programmazione della zona franca di Cagliari.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 non è presente negli archivi della Camera di Commercio.

	2016	2017	2018
Parte attiva			
Crediti v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	89.771	1.263	947
attivo circolante	126.786	126.685	125.287
ratei e risconti	0	0	0
totale	216.557	128.128	126.234
parte passiva			
patrimonio netto	207.736	116.424	115.007
fondo per rischi e oneri	0	0	0
T.F.R.	0	0	0
debiti	8.821	11.704	11.227
ratei e risconti			
totale	216.557	128.128	126.234

	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.749	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.516	91.312	1.404
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	233	-91.312	-1.404
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari			
Totale interessi e altri oneri finanziari			
Totale proventi e oneri finanziari (C)			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)			

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi			
Totale oneri			
Totale delle partite straordinarie (E)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	233	0	13
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	233	-91.312	-1.417

6. AZIONI PREVISTE DAL TESTO UNICO

Le azioni da attuare, con il piano di razionalizzazione/ricognizione di cui all'articolo 20 del testo unico sulle società partecipate sono le seguenti:

6.a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

La valutazione del mantenimento della proprietà sociale è effettuata non solo con riferimento alla tipologia ma anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria oltreché della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

La Città metropolitana di Cagliari non possiede alcuna società che rientra in tale tipologia di partecipazioni.

6.b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il piano "Cottarelli" sulla razionalizzazione delle partecipate ha individuato un numero molto considerevole di partecipate senza dipendenti o con pochi dipendenti.

Piccole società sulle quali pesa il sospetto che molte siano state create al solo scopo di dare posizioni di favore a qualche amministratore o dipendente.

Secondo il piano del Dottor Cottarelli *"le partecipate che, a una certa data passata (per esempio il 31 dicembre 2013) avevano dimensioni ridotte in termini di fatturato e/o di dipendenti dovrebbero essere dismesse e l'attività, se necessaria, dovrebbe essere reincorporata nell'ente partecipante.*

In alcuni casi queste scatole vuote sembra gestiscano affidamenti in house attraverso sub-appalti. Esigenze di trasparenza richiedono di evitare questi casi, vietando l'affidamento in house in assenza di una gestione diretta di una quota elevata del servizio in affidamento".

Società partecipate direttamente:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene partecipazioni in società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Nessuna azione deve essere effettuata in tal senso.

Società partecipate indirettamente

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna azione deve essere effettuata in tal senso.

6.c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

L'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali risponde al principio della non proliferazione degli organismi esterni alla Pubblica Amministrazione che hanno attività analoga o simile.

Gli strumenti per l'eliminazione delle partecipate sono la fusione o la trasformazione delle società in aziende speciali.

Con l'operazione di fusione, a una pluralità di società se ne sostituisce una sola.

Essa è una forma di aggregazione aziendale più completa con l'unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Esistono due tipi essenziali di fusione:

- quella che comporta la costituzione di una nuova società (fusione in senso stretto);
- quella in cui una o più società si fondono in una di esse, che le assorbe (fusione per incorporazione).

Con la seconda azione si procede a semplificare la natura della società in sintonia con quanto disposto dall'articolo 114 del Testo unico degli enti locali per il quale l'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Società partecipate direttamente:

Le partecipazioni dirette della Città metropolitana di Cagliari, come evidenziato nella parte relativa al gruppo societario, sono le seguenti:

1. Società Proservice spa,
2. Società C.T.M. spa,
3. Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l..
4. ITS Città metropolitana s.c.a r.l.,
5. **SV.IM. Consortium.**

Le sopraccitate società, per la tipologia e per le finalità che perseguono, non hanno in comune oggetto analogo o simile e le loro attività sono profondamente differenti.

Sotto questo punto di vista non è possibile procedere ad una loro aggregazione tramite l'istituto della fusione societaria.

Parimenti non ha valenza economica e strutturale procedere a una internalizzazione delle funzioni. Le funzioni della società Proservice spa, anche se potenzialmente "internabili", sono meglio gestite attraverso lo strumento societario.

Le funzioni delle altre società non si addicono alla struttura dell'Ente Città metropolitana e necessitano di una autonomia di carattere societario privatistico.

Società partecipate indirettamente

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna azione deve essere effettuata in tal senso.

6.d) Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

Partecipazioni dirette:

Nell'ambito delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018 il Gal del Sulcis Iglesiente, Capoterra, Campidano del Sulcis non raggiunge il fatturato minimo di un milione di euro è In quanto gruppo di azione locale costituito ai sensi della normativa comunitaria. Essa può continuare a operare.

La società SV.IM. Consortium si trova in una situazione di fallimento. La dismissione avverrà automaticamente al momento della chiusura del fallimento

Partecipazioni indirette:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna azione deve essere effettuata in tal senso.

6.e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Partecipazioni dirette:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione diretta soggetta a tale fattispecie.

Nessuna azione deve essere effettuata in tal senso.

Partecipazioni indirette:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

6.f) necessità di aggregazione di società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Società partecipate direttamente:

Il bacino di utenza delle società partecipate è il seguente:

Proservice spa: il bacino è rappresentato dall'intero territorio della Città metropolitana di Cagliari, e da una quota parte del territorio della Provincia del Sud Sardegna.

CTM spa: il CTM spa eroga il servizio di trasporto pubblico nell'area vasta di Cagliari.

Il servizio svolto si sviluppa su 299 km di rete e 30 linee attive nel corso dell'anno, cui si aggiungono dei servizi dedicati e stagionali.

Nel 2013 i bus del CTM hanno percorso 12.413.188 km, distribuiti su un'area di 402 km² che interessa i territori di 8 Comuni: Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Monserrato, Selargius, Elmas, Assemini e Decimomannu (331.463 residenti nel 2013 e in crescita di oltre 7.000 unità rispetto al 2012). Ai km sopra citati devono essere aggiunti i 162.579 km coperti coi minibus del servizio Amico-bus, dedicato a coloro che non possono utilizzare il normale trasporto pubblico di linea.

Gli utenti trasportati nel corso dell'anno dal servizio regolare sono stimati in 35.459.819, con una crescita di oltre 700.000 passeggeri rispetto a 12 mesi prima (fonte sito web della società).

Essendo una società controllata da più enti pubblici, allo stato attuale non è allo studio alcuna forma di aggregazione. Potenzialmente, misure di ampliamento potrebbero essere indirizzate all'incremento del numero dei comuni e di conseguenza del territorio da servire.

L'attivazione di un processo di aggregazione necessita:

- di uno studio accurato che evidenzi i costi e i benefici,
- della volontà dei soci,
- della ricerca di nuovi *partner* che necessariamente sarebbero da individuare in società che presentino le medesime peculiarità dell'area vasta di cagliaritano,
- della volontà e del sostegno della Regione Autonoma della Sardegna che, pur non essendo *partner* del consorzio, risulta essere il concedente del contratto di servizio di trasporto.

Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l.

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari è stato selezionato quale soggetto attuatore, mediante l'approccio LEADER, di parte degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo

Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna, ovvero dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" e dell'Asse 4 LEADER.

Nel PSR Sardegna l'approccio LEADER ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso gli strumenti del partenariato pubblico e privato, della programmazione dal basso verso l'alto, della cooperazione tra territori rurali e della messa in rete dei partenariati locali, a partire dalle pregresse esperienze LEADER e di progettazione integrata regionale.

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari opera nella parte sud-occidentale della Sardegna, situata tra la Città metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna e comprende 19 Comuni che si estendono su una superficie totale di 1.479,26 kmq con una popolazione di 63.320 abitanti: Buggerru, Carloforte, Domus de Maria, Fluminimaggiore, Giba, Masainas, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Pula, Santadi, Sant'Antioco, Sant'Anna Arresi, San Giovanni Suergiu, Siliqua, Teulada, Tratalias, Vallermosa, Villaperuccio.

Il GAL è una società consortile a responsabilità limitata che ha come scopo prioritario la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale ed è costituito da 73 soci di cui 22 pubblici e 51 privati.

Essendo una società costituita con un fine determinato, che interessa un territorio preciso con finanziamenti ad esso destinati non risulta proponibile un processo di aggregazione societario che determini una riduzione dei costi societari.

Nessuna azione deve essere effettuata in tal senso.

6.g) contenimento dei costi di funzionamento delle società.

società partecipate direttamente:

Proservice spa

La società ha raggiunto una economicità tale da non rendersi necessaria alcuna razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Consorzio Trasporti e mobilità CTM spa.

La Città metropolitana non è in possesso di nessuna informazione relativa a processi di riorganizzazione finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo, delle strutture aziendali e la riduzione delle relative remunerazioni per le sue partecipate.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP),

La Città metropolitana non è oggetto del processo di razionalizzazione in quanto organismo privo della figura societaria.

Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l.,

La Città metropolitana non è in possesso di informazioni relative a processi di riorganizzazione finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo, delle strutture aziendali e la riduzione delle relative remunerazioni per le sue partecipate.

7. CONCLUSIONI

Il gruppo economico Città metropolitana di Cagliari, in relazione alla capacità di incidere sulle proprie società partecipate direttamente o indirettamente può essere definito tale solo in senso lato.

Nella realtà, tale tipo di potere amministrativo economico è presente solo nei confronti:

- della società Proservice spa, società in house partecipata al 75,39%, sulla quale viene esercitato il controllo analogo;
- della società ITS Città metropolitana sulla quale viene esercitato il controllo analogo congiunto assieme agli altri soci.

Per le altre società e organismi partecipati i margini di manovra sono estremamente limitati.

Si tratta di società partecipate nelle quali, per l'entità della partecipazione, o per il numero dei voti espressi in assemblea, l'Ente non ha nessuna possibilità di incidere in misura determinante sulle scelte organizzative e industriali.

Per nessuna delle società partecipate indirettamente esiste una catena di controllo di natura civilistica.

La presente relazione descrive esclusivamente il processo ricognitivo previsto dall'articolo 20 ed espresso nel piano di ricognizione del quale rappresenta un allegato esplicativo.

I processi di razionalizzazione sono stati realizzati con la prima ricognizione di cui all'articolo 1, commi 611 e 612 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e con la razionalizzazione straordinaria di cui all'articolo 24 del testo unico delle società partecipate di cui al d.lgs. 175/2016.

Con l'attuale ricognizione si inserisce la razionalizzazione della società SV.IM. Consortium per la quale valgono le considerazioni espresse nel corpo della relazione in merito alla effettiva proprietà.